

Streaming video. Azioni oltre il 13% grazie agli abbonati record



La nuova televisione. I Millennials preferiscono la pay tv in streaming di Netflix alla televisione tradizionale anche grazie ai contenuti originali di qualità

Netflix fa boom in Borsa dopo i conti

Riccardo Barlaam

— Sboom! Non è il titolo di una serie tv ma è quello che è successo ieri a Wall Street attorno alle azioni di Netflix che hanno registrato un balzo in avanti superiore al 10 per cento (+13,6% a un'ora dalla chiusura delle contrattazioni, a quota 183,3 dollari ad azione). Grazie ai buoni conti del secondo trimestre e ai dati sui nuovi abbonati del gigante dei video in streaming. Abbonati che su base internazionale hanno superato per la prima volta quelli del mercato domestico statunitense. In totale i sottoscrittori di Netflix sono arrivati a 104 milioni. Cento e quattro milioni di persone che ogni mese pagano un fee alla società hi-tech - ricavi sicuri - per avere accesso a serie tv originali, film e documentari di qualità. Più in dettaglio, a fine

giugno gli abbonati internazionali sono aumentati dell'8,6% a 52,03 milioni. Al di sopra dei 51,92 milioni di abbonati del mercato Usa. La fiammata delle azioni Netflix ieri in Borsa ha aggiunto altri 7 miliardi di dollari, in un solo giorno, ai 70 miliardi di dollari di valore di mercato della società di video online.

Vent'anni dopo la co-fondazione di Netflix in California da parte di Reed Hastings e Marc Randolph come società di noleggio Dvd e videogiochi, e un decennio dopo l'introduzione del bouquet di video in streaming, ieri si è aggiunto un altro capitolo importante per la società e per la sostenibilità del suo ritmo di crescita. La produzione di serie originali di successo pone Netflix in una posizione preferenziale per ottenere un consenso ulte-

riore da parte dei millennials che, al contrario, snobbano la televisione tradizionale.

Netflix ha creato una piattaforma digitale per le pay-Tv. Ed è leader di mercato in questo settore. Un po' la stessa cosa che sta facendo Spotify con

104 MILIONI DI ABBONATI

In poche ore la società di video in streaming ha aumentato il valore di mercato a Wall Street di oltre 7 miliardi di dollari

la musica in streaming. E molti colossi delle tlc stanno cercando di andargli dietro con offerte simili, colossi come Comcast Corp e Virgin Media in Gran Bretagna, Altice in Francia, Telecom in Italia,

sperando di erodere briciole di quote di mercato a Netflix in un segmento fatto di giovani consumatori, scrive un analista di Morgan Stanley. Almeno 17 tra banche d'affari e broker d'investimento hanno aumentato il price target sul titolo Netflix. Jp Morgan e Morgan Stanley sono quelle più «bullish» e hanno alzato il loro target a 210 dollari per azione. Il prezzo medio previsto dagli analisti è a quota 192,5 dollari. Una decina di dollari in più rispetto alla chiusura tutta fuochi d'artificio di ieri in Borsa a New York. Come in una delle migliori serie di successo di Netflix. Quelle con la sceneggiatura a sorpresa. Il montaggio serrato. E il finale al cardiopalma. Che non si sa mai come andrà a finire. Sino all'ultimo fotogramma.